

- finittimi fiumi, indi dalla diversione delle acque dolci delle Brente e del Sile. Dedicato al co: Daniele Renier I. R. Consigliere di Governo.
5. *Memoria* letta all'Ateneo Veneziano nell'anno 1815 contenente osservazioni fatte dal Lucchesi su'Porti di Venezia, e singolarmente sul Porto di Malamocco.
  4. *Memoria* letta all'Ateneo suddetto nell'anno 1814 in cui si confronta lo stato antico della Laguna di Venezia col presente, cioè prima e dopo la diversione dei Fiumi. Queste tre operette sono stampate unite in Venezia per il Pinelli nel 1816 in 8, e vi si sono nella fine ristampate le *Memorie sui Pozzi e cisterne di Venezia*. Diede motivo a questo *Prospetto* un'opera pubblicata dall'Ingegnere de Romanò l'anno antecedente 1815 colle stampe di Alvisopoli in due volumi in 8. col titolo: *Prospetto delle conseguenze derivate alle lagune di Venezia, ai porti ed alle limitrofe provincie dopo la diversione de' fiumi ec. e al caso speciale dell'Emissario del Sile con cui si tratta di redimere un circondario di 65,000 campi ec.* Si osserva a questo proposito nel Giornale Trivigiano che il Lucchesi ha mostrato d'essere fornito di non comuni cognizioni per le quali ha potuto convincere di parecchi errori di fatto il signore Romanò; e che ha poi ad evidenza provato che le lagune per la introduzione delle acque rimarrebbero distrutte. Contro lo scritto del Lucchesi il Romanò diè fuori alcune *Confutazioni al signor Ingegnere Lucchesi al di lui opuscolo, Prospetto di verità ec.* (Venezia Graziosi 1816. 8) alle quali diè risposta il Lucchesi col seguente libretto
  5. *Riflessi di verità per dimostrare la fallacia delle confutazioni pretese farsi dal signore Romanò, e che furono unite con distinto foglio alla Gazzetta privilegiata di Venezia n. 159 sopra alcuni passi dell'Opuscolo intitolato PROSPETTO DI VERITÀ DEI FATTI-ec. pubblicato dall'Ingegnere Lucchesi con avviso nella Gazzetta suddetta n. 129.* A'quali non fu ulteriormente risposto.
  6. *Seconda parte dei documenti che più provano le ree conseguenze derivate e che sarebbero per derivare allo stato ed all'aria della Laguna e della Città di Venezia per la commistione delle acque dolci con le salse.* Di Pietro Lucchesi ingegnere nel corpo idraulico di acque e strade. Venezia, Andreola 1817. 4. pic. dedicata al nobile baron Francesco Vendramin. Inseri il Lucchesi alla fine di quest'opera la *dissertazione del Temanza dell'antichissimo Territorio di sant' Ilario nella diocesi di Olivolo*, ch'era stata già stampata dal Pasquali nel 1761 fol. e insieme la *Lettera dello stesso Temanza in difesa della sua opinione intorno a' Tagli fatti da' Padovani nella Brenta l'anno 1145 contraddetta dal signor abate Gennari*, e che era stata impressa dal Valvasense nel 1776. 4.
  7. *Ragionamenti tenuti da Sabbadino ingegnere dell'ufficio delle Acque, ed un filosofo intorno alla laguna di Venezia ed ai fiumi che fluivano in essa.* Venezia 1818 8. Anche questo libro diede fuori il Lucchesi a sostenimento della propria opinione nel detto argomento che contenzioso essendo aveva trovato e trova tuttora molti oppositori. A pag. 19 vi si introduce un *Dialogo fra Giovanni de'Ferrari Massaro dell'ufficio delle acque: e Santo Folegato Fante di esso ufficio*, come tratto dall'opera intorno alla Laguna scritta dal detto Sabbadino.
  8. *Il Businello del Sile, e suoi effetti. Lettera di P. L. al professore A. Z.* Venezia 1818. 8. Diede occasione a questo opuscolo diretto al chiarissimo vivente professore Angelo Zandrini una lettera del Zandrini all'altro professore F. A. cioè Francesco Aglietti il quale presiedeva una commissione ordinata dal Governo a dare il parer suo intorno al quesito: *Se la riapertura del Businello e con essa l'introduzione delle acque dolci in Laguna può riuscire dannosa all'aria?* nella qual lettera il Zandrini pruova che ne verrebbe danno, basando specialmente su alcuni dati idraulici, i quali potevan forse essere ignorati da' medici componenti la Commissione; e questa lettera fu meritamente chiamata dal professore conte Stratico il *catechismo de' Veneziani*. Ora il Lucchesi appoggiando la opinione del Zandrini, scrisse il detto opuscolo *Il Businello del Sile ec.* il quale non può negarsi essere interessante per li fatti che vi si recano cavati da autentici documenti, che fan conoscere la storia del fiume Sile, de' lavori che vi si praticarono, de' rimedj che si proposero, di quelli che si applicarono; e degli effetti che ne seguirono. Uscì l'anno appresso sullo stesso argomento un opuscolo in Milano. *Dell'emissario del Sile volgarmente detto il Businello. Lettera ad un a-*